

# L'intervista **VINCENZO ZITELLO**

## «Con la mia arpa vi spalanco una porta magica»

**PIERANGELO PETTENATI**

■ Sarà Vincenzo Zitello a salire sul palco del Teatro Magnani di Fidenza stasera alle 21 per la rassegna «Mangiamusica», voluta dall'amministrazione comunale di Fidenza, creata e diretta dal giornalista Gianluigi Negri, con il supporto di Gas Sales, Terme Baistrocchi, Vittoria Assicurazioni, Ze.Ba. e Gaibazzi Costruzioni (ingresso libero).

Zitello è il più celebre suonatore d'arpa celtica italiano, sia per le doti tecniche sia per essere stato il primo (a partire dagli anni '70) a farne uno strumento popolare: «Ho conosciuto questo strumento grazie ad Alan Stivell, che ha inventato il folk rock. Oltre a darmi il la, mi ha trasmesso il suo essere modernista, nel senso di tenere conto sia della tradizione che dell'innovazione. Questa è stata la lezione più importante che mi ha insegnato, tanto che in seguito il mio strumento è stato usato da tantissimi musicisti in centinaia di dischi, da Battiato ai Pooh. L'arpa celtica è trasversale, mi ha permesso di arrivare a un confronto creativo e innovativo, in un percorso che fa scoprire questo stru-



**STASERA A FIDENZA Zitello e il progetto «Magic door».**

mento, che ha qualità emozionali e musicali enormi, in tutte le sue potenzialità e non solo in ambito classico».

Lo spettacolo di stasera sarà diviso in due parti; nella prima Zitello sarà da solo sul palco, con le sue due arpe. Nella seconda sarà raggiunto da Giada Colagrande (cantante, compositrice e regista. In quest'ultima veste è al cinema con «Padre», nel quale recitano il marito Willem Dafoe e Franco Battiato) e Arthuan Rebis, autori di «The magic door»; con loro anche il percussionista Nicola Caleo. «The magic door - spiega Zitello - è delle mie collaborazioni. Giada e Arthuan mi hanno individuato come l'elemento giusto per dare un tocco di profondità. Ho sposato l'idea perché è il disco d'esordio di questa grande artista che ha fatto co-

se importanti. E' un progetto stuzzicante, con questa idea della porta, che, soprattutto ora, può far pensare alle porte chiuse e alle chiusure in generale e invece è un invito ad aprirle, a guardare più in là». The Magic Door, pubblicato il 21 ottobre, è un disco ispirato alla Porta Magica di Roma (l'unico monumento alchemico in Italia) e tra miti arcaici e mondi onirici trae origine proprio da quella leggenda legata alla ricerca di una misteriosa erba capace di produrre l'oro. «Mangiamusica» come suggerisce il titolo, lega l'arte musicale al cibo, inteso come valorizzazione di una storia connessa a un luogo: «Credo molto al valore della tradizione e alle differenze tra i popoli, che vanno mantenute sia per l'importanza di mantenere il legame con la terra di provenienza sia perché danno un valore interiore».

Al termine dello spettacolo e dopo uno show cooking sul palco, Cristina Cerbi, chef dell'Osteria di Fornio, nel foyer del teatro presenterà gratuitamente al pubblico del concerto i suoi ravioli al culatello con fonduta di Parmigiano Reggiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA